



COMUNE DI SESTU

SETTORE : Servizi Demografici, Pubbl.
Istruzione, Cultura, Sport,
Biblioteca, Contenzioso

Responsabile: Deiana Pierluigi

DETERMINAZIONE N. 373

in data 15/04/2021

OGGETTO:

Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 (CIG: 8711868CE4) - Prenotazione di spesa - Contestuale annullamento precedente determinazione n.1456 del 2020 (CIG: 8575697908)

C O P I A

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale 106 del 15 settembre 2015 venivano dettate le direttive per l'affidamento del servizio mensa scolastica per una durata di quattro anni scolastici, dal 2015/2016 (parte) al 2018/2019, prevedendo l'avvio durante il corso dell'anno scolastico 2015/2016, ossia presumibilmente dal 1 gennaio 2016 e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2018/2019;
- con determinazione 1425 del 2 ottobre 2015 veniva indetta gara d'appalto mediante procedura aperta;
- con determinazione 7 del 13 gennaio 2016 si aggiudicava definitivamente la gara alla ditta CO.RI.SAR. S.a.s. di Cabiddu Claudio & C. – CIG: 6414772550, per gli anni scolastici dal 2015/2016 (parte) al 2018/2019;
- con determinazione 1382 del 29 settembre 2016, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale 155 del 20 settembre 2016, si procedeva alla modifica della decorrenza di avvio e durata del servizio mensa in applicazione dei commi 1 e 12 dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 50 del 2016, con estensione della stessa sino al termine dell'anno scolastico 2019/2020, e alla contestuale rideterminazione della previsione di spesa complessiva per l'intera durata dell'appalto;
- il relativo contratto veniva registrato al repertorio 234 del 3 novembre 2016 tra il Comune di Sestu e la CO.RI.SAR. di Cabiddu Claudio & C. S.a.s.;

Dato atto che la scadenza del contratto era prevista per fine giugno 2020, in corrispondenza del termine dell'anno scolastico 2019/2020;

Considerato che dal 5 marzo 2020, allo scopo di contenere e contrastare il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017 e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, come disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), del DPCM 4 marzo 2020, poi prorogato sino al termine dell'anno scolastico 2019/2020 con successivi DPCM (da ultimo: articolo 1, comma 1, lettera k, del DPCM 26 aprile 2020);

Conseguentemente, con propria determinazione 436 del 8 maggio 2020 si è dato atto della sospensione dell'esecuzione del contratto con la CO.RI.SAR. dal 5 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 107 del Codice degli Appalti; ipotizzando il riavvio, una volta cessate le cause della sospensione, direttamente in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico 2020/2021;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale 167 del 22 ottobre 2020, con la quale venivano impartite le direttive per l'avvio del servizio mensa per l'anno scolastico 2020/2021, e, in particolare, la decorrenza dello stesso da giovedì 15 ottobre 2020 per il 1° Circolo Didattico e da lunedì 19 ottobre 2020 per il 2° Circolo Didattico;

Richiamata la propria determinazione 1160 del 3 novembre 2020, con la quale si dà atto del riavvio del servizio mensa scolastica per l'anno scolastico 2020/2021, con ripresa dell'esecuzione del contratto con la ditta C.A.M.S.T. Group, subentrata nel frattempo alla ditta CO.RI.SAR., secondo le date previste dalla citata delibera di Giunta 167; precisando che la scadenza del contratto repertoriato al numero 234 del 3 novembre 2016, prevista per fine giugno 2020, è traslata (a seguito della sospensione disposta con la determinazione 436 del 8 maggio 2020) al 31 dicembre 2020;

Ravvisata la necessità di dare avvio a nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio mensa scolastica;

Richiamate le proprie determinazioni:

- numero 1456 del 29 dicembre 2020, con la quale si dava avvio alla procedura di gara mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, con relativa prenotazione di spesa - CIG: 8575697908;
- numero 1472 del 30 dicembre 2020, con la quale, nelle more dello svolgimento della nuova gara d'appalto indetta con la citata determinazione 1456 del 29 dicembre 2020, si prorogava il contratto in corso (repertorio 234 del 3 novembre 2016), sino al termine dell'anno scolastico 2020/2021, ossia sino a giugno 2021;

Considerato che:

- in fase di predisposizione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, si è riconsiderato il costo a base di gara e, con esso, il valore stimato dell'appalto già definiti con la citata determinazione 1456 del 29 dicembre 2020 di avvio della procedura di gara; nel senso che, anche alla luce del principio sancito dall'articolo 30, comma 1, del Decreto Legislativo 50 del 2016 (*"Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico"*) si è ritenuto, in virtù delle numerose prescrizioni negli atti di gara tese specialmente a garantire il rispetto, da parte dell'aggiudicatario, dei Criteri Ambientali Minimi integrati e innovati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente numero 65 del 10 marzo 2020, di incrementare il costo a base di gara del singolo pasto, già definito in euro 4,385, di cui euro 0,01 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 4%, per elevarlo a euro 5,20, di cui euro 0,01 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 4%;
- conseguentemente, è stata richiesto l'inserimento dell'appalto nel nuovo programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale numero 19 del 30 marzo 2021 con la quale viene approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2021/2023 e, con esso, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022;

Ritenuto, pertanto:

- di dover annullare la propria determinazione numero 1456 del 29 dicembre 2020, con la quale si dava avvio alla procedura di gara in argomento; con conseguente annullamento del CIG già acquisito (8575697908), in quanto non perfezionato entro 90 giorni dalla sua acquisizione a norma dell'articolo 2 della deliberazione ANAC numero 1 dell'11 gennaio 2017;
- di dare nuovo avvio alla gara d'appalto mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, previa approvazione da parte della Giunta comunale del relativo progetto;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale 57 del 13 aprile 2021, con la quale è stato approvato il progetto per l'affidamento del servizio di cui sopra predisposto

dall'Ufficio Pubblica Istruzione a norma dell'articolo 23, comma 15, del Decreto Legislativo 50 del 2016, e, in particolare:

- a) Relazione tecnica-illustrativa;
- b) Capitolato speciale d'appalto;
- c) D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 2008;
- d) Quadro Economico;

Dato atto che il servizio in argomento viene erogato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie appartenenti alle Direzioni didattiche del 1° Circolo "S. G. Bosco" e dell'Istituto Comprensivo "Gramsci + Rodari" ed è rivolto agli alunni, ai docenti e altro personale scolastico in servizio durante la refezione che assolve compiti di assistenza e vigilanza sugli alunni, nonché ad altro personale autorizzato dall'Amministrazione comunale;

Visto il DPCM 2 marzo 2021 e, in particolare, l'articolo 21, comma 1, in base al quale "L'attività didattica ed educativa per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione continua a svolgersi integralmente in presenza". Pertanto, il servizio mensa nelle scuole di Sestu continuerà a svolgersi regolarmente, salvo eventuali positività al COVID-19 che dovessero essere accertate in corso d'anno scolastico con conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza per una o più classi, e salvo l'intervento di nuovi DPCM maggiormente restrittivi anche per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione in relazione all'evolversi della pandemia in atto;

Considerato che il numero dei fruitori del servizio mensa negli anni si è stabilizzato e, per stimare l'utenza del nuovo appalto con riferimento a un singolo anno scolastico, è possibile fare riferimento ai dati dell'anno scolastico 2018/2019 di seguito riepilogati, in quanto per l'anno 2019/2020 vi è stata la citata sospensione da marzo 2020 per l'emergenza sanitaria:

- > numero utenti fruitori dei pasti: 814 totali, di cui:
 - 791 alunni
 - 109 docenti
 - 13 collaboratori
- > numero pasti annuo: 113.183 totali, di cui:
 - 103.225 alunni (58.960 infanzia e 44.265 primaria)
 - 8.231 docenti
 - 1.727 collaboratori
- > giorni di fruizione del servizio: infanzia: 171
primaria: 155
- > numero pasti giornalieri (media): 695 (con assenze degli alunni nell'ordine del 11-12% del totale)

Precisato che l'appalto riguarda la gestione del servizio mensa scolastica che include:

- rilevazione delle presenze quotidiane, prenotazione e conteggio pasti e raccolta dati da effettuarsi tramite sistema informatico già in uso al Comune di Sestu o con eventuale sistema informatico migliorativo proposto dalla ditta in sede di gara, che

dovrà essere espressamente autorizzato dall'amministrazione comunale, integrato con Pagopa;

- approvvigionamento dei viveri in quantità adeguate alla rilevazione presenze di cui al precedente punto, preparazione dei pasti presso un centro di cottura a disposizione della ditta, trasporto e distribuzione degli stessi ai singoli plessi scolastici, pulizia e sanificazione dei locali, degli arredi e delle stoviglie, gestione delle eccedenze alimentari, differenziazione e sgombero dei rifiuti;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente numero 65 del 10 marzo 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari";
- la Legge Regionale 13 marzo 2018, numero 8, recante "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", e , in particolare, l'articolo 42 "Lotta allo spreco alimentare e qualità dei servizi di ristorazione collettiva";
- le Linee guida del Ministero della Salute del 27 gennaio 2020 sulla ristorazione collettiva;
- le Linee guida regionali per la ristorazione scolastica approvate con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato all'Igiene e Sanità numero 1567 del 5 dicembre 2016;

Considerato che, con riferimento alla suddivisione in lotti dell'appalto, contemplata all'articolo 51 del Decreto Legislativo numero 50 del 2016, si osserva che nel caso in esame tale suddivisione non è preferibile sia da un punto di vista funzionale (come definito all'articolo 3, comma 1, lettera qq, dello stesso Decreto), in quanto la progettazione e realizzazione del servizio mensa scolastica è unica e non sono pianificabili distinti progetti indipendenti per i quali procedere con distinti lotti, tali da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti; sia da un punto di vista prestazionale (come definito all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg, dello stesso Decreto), in quanto non si ravvedono varie categorie e specializzazioni presenti o diverse fasi successive del progetto, tali da costituire uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura;

Visto l'articolo 192 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che prescrive l'adozione preventiva della determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;

Visti gli articoli del Decreto Legislativo 50 del 2016:

- 23, comma 14, che stabilisce, per le forniture e i servizi, che la progettazione è articolata di regola in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio;
- 32, comma 2, in base al quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto che:

- il fine del contratto è garantire il servizio di ristorazione scolastica ad alunni e personale docente e non docente nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del Comune di Sestu;
- la sua durata è di 5 anni scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026; con decorrenza dall'attivazione del servizio mensa da definirsi per ciascun anno con apposita deliberazione di Giunta, orientativamente ai primi di ottobre 2021;
- è prevista la possibilità del rinnovo per ulteriori 3 anni scolastici (2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029);
- è prevista la proroga tecnica ai sensi dell'articolo 106, comma 11, del Decreto Legislativo 50 del 2016, per il tempo strettamente necessario per l'aggiudicazione della nuova gara d'appalto, ritenuto congruo in 1 anno scolastico (mesi 9 decorrenti dall'inizio dell'anno scolastico 2029/2030);
- costo a base di gara: considerato che il numero dei pasti annuali può essere solo stimato ipoteticamente sulla base dello storico degli anni precedenti, ed è pari a circa 114.000 all'anno, a base di gara viene posto il costo di un singolo pasto, ritenuto congruo in euro 5,19 al netto dell'IVA (4%) e al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI);
- l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) ammonta a euro 0,01 al netto dell'IVA (4%) per singolo pasto e non è soggetto a ribasso;
- il valore massimo stimato dell'appalto ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Decreto Legislativo 56 del 2016 è di euro 5.324.940,00 al netto dell'IVA (4%) e al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
- l'importo del rinnovo per 3 anni scolastici (2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029) ammonta a euro 1.774.980,00 al netto dell'IVA (4%) e al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
- l'importo della proroga per 1 anno scolastico (2029/2030) ammonta a euro 591.660,00 al netto dell'IVA (4%) e al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
- il costo della mano d'opera incide sul predetto valore dell'appalto per euro 412.819,70 annui, calcolato in relazione al personale utilizzato nel contratto attualmente in corso di esecuzione, come illustrato nell'Allegato 3 "Costo manodopera (elenco addetti, CCNL e ore lavoro)";
- l'appalto è finanziato per ciascun anno dal Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R. 2/07(serv. rilev. Iva)";
- per quanto riguarda il contributo ANAC, decorso il periodo di sospensione a norma dell'articolo 65 del Decreto Legge 34 del 2020 (cosiddetto Decreto Rilancio) per le gare avviate sino al 31 dicembre 2020, dal 1 gennaio 2021 è stato riattivato e, ai sensi della Delibera dell'ANAC numero 1121 del 29 dicembre 2020, per la presente gara esso risulta definito in euro 800,00;
- la gara da espletarsi è a rilevanza comunitaria in quanto l'appalto, che rientra tra i servizi elencati nell'Allegato IX alla voce: "Servizi alberghieri e di ristorazione" (codice CPV 55524000-9 Servizi di Ristorazione Scolastica), supera la soglia comunitaria di euro 750.000,00 fissata dall'articolo 35, comma 1, lettera d, del Decreto Legislativo 50 del 2016;

- la gara verrà espletata mediante procedura aperta (articolo 60 Decreto Legislativo 50 del 2016, in combinato disposto con l'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 76 del 2020, convertito in Legge 120 del 2020);
- la gara verrà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (combinato disposto articolo 144, comma 1 e articolo 95, comma 3, lettera a, Decreto Legislativo 50 del 2016);
- a norma dell'articolo 2, comma 1, del citato Decreto Legge 76 del 2020, convertito in Legge 120 del 2020, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento;
- la valutazione dell'offerta tecnica (articolo 144 Decreto Legislativo 50 del 2016) tiene conto, in particolare, degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto delle disposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi pertinenti (articolo 34) e della qualità della formazione degli operatori;
- il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto Legislativo 50 del 2016, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;
- il contratto sarà sottoposto al termine dello stand still previsto dal comma 9 del citato articolo 32;
- deve intendersi autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Decreto Legislativo 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo Decreto Legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, senza obbligo di motivazione in base alla previsione in tal senso dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 76 del 2020;

Ritenuto di prevedere nel quadro economico (Allegato 4) anche l'"Incentivo per funzioni tecniche" di cui all'articolo 113, comma 2, del Decreto Legislativo 50 del 2016, calcolate nel 2% dell'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA ma compresi gli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI), e quindi:

- importo posto a base di gara: euro 5,20 compresi oneri per la sicurezza, al netto dell'iva, da moltiplicarsi per 114.000 pasti annui e, poi, da moltiplicarsi per i 5 anni di durata del contratto (al netto di rinnovo e proroga): ossia euro 2.964.000,00;
- 2% di euro 2.964.000,00 = euro 59.280,00;

Ritenuto di dover rinviare l'impegno di spesa relativo all'incentivo per funzioni tecniche, definito al precedente capoverso, alla verifica della disponibilità della relativa somma a seguito del ribasso che sarà offerto dalla ditta aggiudicataria, salvo richiesta di variazione al Bilancio per eventuale integrazione di stanziamento;

Visti gli articoli:

- 79, comma 2, del Decreto Legislativo 50 del 2016, in base al quale quando le offerte possono essere formulate soltanto a seguito di una visita dei luoghi o dopo consultazione sul posto dei documenti di gara e relativi allegati, i termini per la ricezione delle offerte, comunque superiori ai termini minimi stabiliti negli articoli 60, 61, 62, 64 e 65, sono stabiliti in modo che gli operatori economici interessati

possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte;

- 8, comma 1, lettera b), del Decreto Legge 76 del 2020, convertito in Legge 120 del 2020, in base al quale le stazioni appaltanti possono prevedere, a pena di esclusione dalla procedura, l'obbligo per l'operatore economico di procedere alla visita dei luoghi, nonché alla consultazione sul posto dei documenti di gara e relativi allegati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 79, comma 2, del Decreto Legislativo 50 del 2016 esclusivamente laddove detto adempimento sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell'appalto da affidare;
- 8, comma 1, lettera c), del citato Decreto Legge 76 del 2020, in combinato disposto con l'articolo 2, comma 2, dello stesso Decreto Legge, secondo cui, nel prevedere la procedura aperta tra quelle possibili in caso di gara indetta entro il 31 dicembre 2021 per importi sopra soglia comunitaria, prevede: "in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del presente decreto", in base al quale "in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60 comma 3, 61 comma 6, 62 comma 5, 74 commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti";

Ritenuto, in base alle norme richiamate al precedente capoverso, di fissare il termine di ricezione delle offerte in giorni 40 dalla data di pubblicazione del bando, al fine di coniugare le esigenze di celerità della procedura con quella di consentire la massima partecipazione agli operatori economici, garantendo loro i tempi tecnici necessari alla formulazione delle offerte anche in considerazione della complessità della materia e del sopralluogo disposto come obbligatorio a pena di esclusione (articolo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto);

Considerato che:

- l'articolo 37, comma 1, ultimo periodo, del Decreto Legislativo 50 del 2016, prevede che "Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente (40.000,00 euro), le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38";
- non è ancora vigente il sistema di qualificazione previsto dal citato articolo 38 del Codice dei contratti;
- a norma del comma 3 del citato articolo 37, le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;
- l'articolo 216, comma 10, Decreto Legislativo 50 del 2016 e anche la Legge Regionale 24 del 2016 (articolo 27) chiariscono che: "Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, numero 179, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, numero 221";
- questa stazione appaltante è regolarmente iscritta all'"Anagrafe unica delle stazioni appaltanti" presso l'ANAC, come richiesto dal sopraccitato articolo 33-ter del Decreto Legge 179 del 2012;

Considerato, inoltre, che risulta sempre in vigore il decreto legge 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, numero 135, che nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (articolo 26, comma 3, della legge 488 del 1999 e articolo 1, comma 449, della legge 296 del 2006);

Preso atto che dalle verifiche effettuate:

- non risultano attive convenzioni aventi a oggetto il servizio di cui trattasi presso soggetti aggregatori con particolare riferimento a Consip e Sardegna CAT;
- non risultano servizi corrispondenti a quelli necessitati dall'Ente inseriti nel catalogo del Mercato Elettronico per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (MEPA);

Precisato che, in applicazione del citato articolo 37, comma 3 del Decreto Legislativo 50 del 2016, per l'espletamento delle procedure di gara a evidenza pubblica verrà utilizzata la Centrale regionale di committenza SardegnaCAT, individuata dalla delibera dell'ANAC numero 58 del 22 luglio 2015, con riferimento alla categoria merceologica "AR26 – Servizio di mensa", CPV 55524000-9 Servizi di Ristorazione Scolastica; e che tale procedura di gara sarà pertanto interamente gestita con il sistema telematico di negoziazione della suddetta Centrale di committenza, a norma dell'articolo 58 dello stesso Decreto;

Considerato che la spesa oggetto del presente appalto ricade anche negli esercizi 2024, 2025, 2026, al momento non ancora contemplati nell'ultimo Bilancio di previsione 2021–2023; e richiamato, a tal riguardo, l'articolo 183, comma 6, del Decreto Legislativo 267 del 2000 il quale stabilisce che: "Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo a impegni di spesa corrente:

- a) sugli esercizi successivi a quello in corso, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del Codice Civile, delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale. Le obbligazioni che comportano impegni riguardanti le partite di giro e i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria sono assunte esclusivamente in relazione alle esigenze della gestione";

Dato atto che la spesa oggetto del presente appalto è imputabile anche agli esercizi 2024, 2025, 2026 poiché rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) della norma richiamata al precedente capoverso;

Specificato che saranno ammessi alla gara i soggetti che non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e che siano in possesso, ai sensi dell'articolo 83 dello stesso Decreto, dei requisiti di idoneità, di capacità economica e finanziaria nonché di capacità

tecniche e professionali, come precisati nell'Allegato 5 alla presente determinazione "Criteri di valutazione dell'offerta / requisiti di partecipazione";

Precisato che:

- è vietata la cessione del contratto, sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e della perdita della cauzione a titolo di risarcimento dei danni e delle spese, salvo maggiori danni accertati;
- il subappalto è consentito ai sensi dell'articolo 105 del Decreto Legislativo 50 del 2016; in caso di subappalto i compensi spettanti al subappaltatore verranno corrisposti direttamente all'impresa aggiudicataria che avrà l'obbligo di adempiere a quanto disposto dal 4° comma dell'articolo 105 dello stesso Decreto Legislativo, mentre l'Amministrazione comunale non assumerà alcun rapporto nei confronti del subappaltatore, salvo i casi previsti dall'articolo 105, comma 13, (articolo 21 del Capitolato Speciale d'Appalto);

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale numero 220 del 20 dicembre 2013, avente a oggetto "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sestu a norma dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo 165 del 2001";

Dato atto che il Comune di Sestu, con deliberazione della Giunta Comunale numero 19 del 28 gennaio 2020 ha approvato, in un unico documento, l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2019/2021 e programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2019/2021, ove è prevista, tra le altre misure per la prevenzione della corruzione, quella relativa ai patti di integrità nelle procedure delle gare d'appalto;

Richiamato il "Patto di integrità", approvato con delibera della Giunta comunale 192 del 13 dicembre 2016, e dato atto che lo stesso deve essere obbligatoriamente accettato in sede di gara;

Richiamato il regolamento per la gestione centralizzata degli acquisti approvato con deliberazione della Giunta comunale 119 del 2016, il quale stabilisce la ripartizione delle competenze delle procedure di gara fra ufficio centralizzato e singoli settori;

Atteso che per la procedura oggetto del presente atto è stato acquisito in data 14 aprile 2021 sul sito dell'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione il seguente Codice Identificativo Gare (CIG): 8711868CE4;

Ritenuto, inoltre, di non dover ricorrere al sistema AVCPASS, così come chiarito nel sistema delle FAQ AVCPASS - fornite dall'ANAC in considerazione dei fabbisogni informativi manifestati dagli operatori del mercato e nell'ottica di una migliore interpretazione della Deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici 111 del 20 dicembre 2012 – in particolare FAQ C5 che ne stabilisce la tassatività per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a euro 40.000,00, con esclusione di quelli svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione o mediante ricorso al mercato elettronico, come nel presente caso;

Attestato che il Responsabile Unico del Procedimento è il sottoscritto dottor Pier Luigi Deiana;

Ritenuto di dover nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), a norma dell'articolo 101, comma 1, del Decreto Legislativo 50 del 2016 e con le funzioni di cui all'articolo 111, comma 2, dello stesso Decreto, l'Istruttrice Amministrativa-Contabile Pistis Maria Cristina, attualmente assegnata al Servizio Pubblica Istruzione, previa verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'articolo 42 del citato Decreto, da effettuarsi a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto;

Attestato inoltre che i soggetti preposti all'istruttoria e alla definizione del presente procedimento non incorrono in situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente o nell'obbligo di astensione di cui all'articolo 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con delibera di Giunta numero 220 del 2013;

Visto il Decreto sindacale numero 6 del 14 maggio 2019, avente a oggetto "Conferimento con decorrenza dal 21 maggio 2019 degli incarichi di direzione dei Settori dell'Ente conformemente alle nuove disposizioni contrattuali introdotte dal CCNL 21 maggio 2018";

Vista la deliberazione del Consiglio comunale numero 21 del 8 aprile 2021 che approva il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 118 del 2011;

Vista la deliberazione della Giunta comunale numero 2 del 7 gennaio 2021 recante "Esercizio provvisorio 2021 - Assegnazione provvisoria ai Responsabili di settore della gestione degli stanziamenti di competenza";

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis del Decreto Legislativo 267 del 2000;

DETERMINA

1. Di annullare la determinazione 1456 del 29 dicembre 2020, avente a oggetto "Avvio procedura di gara mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 - Prenotazione di spesa - CIG: 8575697908;
2. Contestualmente, di stornare le prenotazioni di spesa assunte con la stessa determinazione 1456 del 2020;
3. Di indire nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 di cui al progetto approvato con deliberazione della Giunta comunale 57 del 14 aprile 2021;
4. Di precisare che la gara da espletarsi è a rilevanza comunitaria in quanto l'appalto, che rientra tra i servizi elencati nell'Allegato IX alla voce: "Servizi alberghieri e di ristorazione" (codice CPV 55524000-9 Servizi di Ristorazione Scolastica), supera la soglia comunitaria di euro 750.000,00 fissata dall'articolo 35, comma 1, lettera d, del Decreto Legislativo 50 del 2016;
5. Di espletare la gara mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 60 del Decreto Legislativo 50 del 2016, in combinato disposto con l'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 76 del 2020, convertito in Legge 120 del 2020;
6. Di stabilire che per l'espletamento della procedura di gara verrà utilizzata la Centrale regionale di committenza SardegnaCAT, con riferimento alla categoria merceologica "AR26 – Servizio di mensa", CPV 55524000-9 Servizi di Ristorazione Scolastica;
7. Di assumere quale criterio di aggiudicazione della gara quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del combinato disposto degli articoli 144 comma 1 e 95 comma 3, lettera a, del Decreto Legislativo 50 del 2016;

8. Di fissare il termine di ricezione delle offerte in giorni 40 dalla data di trasmissione dell'invito, al fine di coniugare l'esigenza di celerità della procedura con quella di consentire la massima partecipazione agli operatori economici, garantendo loro i tempi tecnici necessari alla formulazione delle offerte anche in considerazione della complessità della materia e del sopralluogo disposto come obbligatorio a pena di esclusione (articolo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto);
9. Di fissare la durata contrattuale in 5 anni scolastici, come indicati al precedente punto 1 del dispositivo, a decorrere presumibilmente dal mese di ottobre 2021 (presumibilmente in quanto la data di inizio del servizio mensa viene definito all'inizio di ogni anno scolastico con apposita deliberazione di Giunta, in genere ai primi di ottobre) e sino al mese di giugno 2026;
10. Di dare atto che la stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni, per una durata di ulteriori 3 anni scolastici (2026/2027 – 2027/2028 - 2028/2029);
11. Di prevedere l'opzione di proroga ai sensi dell'articolo 106, comma 11, dello stesso Decreto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo contraente, ritenuto congruo in mesi 9 (decorrenti dall'inizio dell'anno scolastico 2029/2030);
12. Di precisare quanto segue:
 - costo a base di gara: considerato che il numero dei pasti annuali può essere solo stimato ipoteticamente sulla base dello storico degli anni precedenti, ed è pari a circa 114.000 all'anno, a base di gara viene posto il costo di un singolo pasto, ritenuto congruo in euro 5,19 al netto dell'IVA (4%) e al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI);
 - l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) ammonta a euro 0,01 al netto dell'IVA (4%) per singolo pasto e non è soggetto a ribasso;
 - il valore massimo stimato dell'appalto ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Decreto Legislativo 56 del 2016 è di euro 5.324.940,00 al netto dell'IVA (4%) e degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
 - l'importo del rinnovo per 3 anni scolastici (2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029) ammonta a euro 1.774.980,00 al netto dell'IVA (4%) e degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
 - l'importo della proroga per 1 anno scolastico (2029/2030) ammonta a euro 591.660,00 al netto dell'IVA (4%) e degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) (vedasi quadro economico allegato);
 - il costo della mano d'opera incide sul predetto valore dell'appalto per euro 412.819,70 annui, calcolato in relazione al personale utilizzato nel contratto attualmente in corso di esecuzione, come illustrato nell'Allegato 3 "Costo manodopera (elenco addetti, CCNL e ore lavoro)";
13. Di precisare che, per quanto riguarda il contributo ANAC, decorso il periodo di sospensione a norma dell'articolo 65 del Decreto Legge 34 del 2020 (cosiddetto Decreto Rilancio) per le gare avviate sino al 31 dicembre 2020, dal 1 gennaio 2021 è stato riattivato e, ai sensi della Delibera dell'ANAC numero 1121 del 29 dicembre 2020, per la presente gara esso risulta definito in euro 800,00; per il quale si assumerà successivamente un separato specifico impegno di spesa;

14. Di prenotare l'importo di euro 3.082.560,00, relativo al costo lordo del servizio (IVA e costi DUVRI inclusi) per i 5 anni scolastici considerati (dal 2021/2022 al 2025/2026) nel modo che segue:
- Bilancio 2021 (3 mesi: ottobre – dicembre): euro 205.504,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio 2021;
 - Bilancio 2022 (9 mesi: gennaio – giugno; ottobre – dicembre): euro 616.512,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio pluriennale 2021-2023, anno 2022;
 - Bilancio 2023 (9 mesi: gennaio – giugno; ottobre – dicembre): euro 616.512,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio pluriennale 2021-2023, anno 2023;
 - Bilancio 2024 (9 mesi: gennaio – giugno; ottobre – dicembre): euro 616.512,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio 2024;
 - Bilancio 2025 (9 mesi: gennaio – giugno; ottobre – dicembre): euro 616.512,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio 2025;
 - Bilancio 2026 (6 mesi: gennaio – giugno): euro 411.008,00 sul Capitolo 3516 "Gestione servizio mensa scolastica f.do unico L.R.2/07(serv. Rilev. Iva)", appartenente al titolo 1, missione 4, programma 5, del Bilancio 2026;
15. Di precisare che l'assunzione dell'impegno di spesa verrà effettuata all'atto della sottoscrizione del contratto;
16. Di prevedere nel quadro economico (Allegato 4) anche l'"Incentivo per funzioni tecniche" di cui all'articolo 113, comma 2, del Decreto Legislativo 50 del 2016, calcolate nel 2% dell'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA ma compresi gli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI), e quindi:
- importo posto a base di gara: euro 5,20 compresi oneri per la sicurezza, al netto dell'iva, da moltiplicarsi per 114.000 pasti annui e, poi, da moltiplicarsi per i 5 anni di durata del contratto (al netto di rinnovo e proroga): ossia euro 2.964.000,00;
 - 2% di euro 2.964.000,00 = euro 59.280,00;
17. Di rinviare l'impegno di spesa relativo all'incentivo per funzioni tecniche, definito al precedente punto 16, alla verifica della disponibilità della relativa somma a seguito del ribasso che sarà offerto dalla ditta aggiudicataria;
18. Di ribadire che, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 91 del 2008, sono stati individuati rischi da interferenze e pertanto è stato redatto il DUVRI, con la definizione dei costi per la sicurezza da interferenze relativi all'esecuzione dell'appalto (Allegato 2 al Capitolato Speciale d'Appalto);
19. Di specificare che possono partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'articolo 45 del Decreto Legislativo 50 del 2016, che non si trovino in alcuna

delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 80 del Decreto e che siano in possesso, ai sensi del successivo articolo 83, dei requisiti di idoneità, di capacità economica e finanziaria nonché di capacità tecniche e professionali, come precisati nell'Allegato 5 alla presente determinazione "Criteri di valutazione dell'offerta / requisiti di partecipazione";;

20. Di precisare che:

- il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto Legislativo 50 del 2016, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;
- il contratto sarà sottoposto al termine dello stand still previsto dal comma 9 del citato articolo 32;
- deve intendersi autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Decreto Legislativo 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo Decreto Legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, senza obbligo di motivazione in base alla previsione in tal senso dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 76 del 2020, convertito in Legge 120 del 2020;

21. Di approvare la documentazione di gara, composta dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato 1) – Relazione tecnico illustrativa
- Allegato 2) – Capitolato Speciale d'Appalto, con relativi allegati:
 - All. 1. - Prospetto scuole
 - All. 2. - DUVRI
 - All. 3. - Tabella merceologica regionale delle materie prime
 - All. 4. - numero 9 tabelle dietetiche, grammature, menù e diete speciali
- Allegato 3) – Costo manodopera (elenco addetti, CCNL e ore lavoro)
- Allegato 4) – Quadro economico
- Allegato 5) – Criteri valutazione offerta / requisiti di partecipazione;

22. Di riservarsi di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua;

23. Di trasmettere la presente determinazione, unitamente alla documentazione che ne fa parte integrante e sostanziale:

- all'Ufficio Appalti e Contratti al fine di espletare la procedura di cui trattasi sulla centrale di committenza regionale SardegnaCAT quale soggetto aggregatore individuato dalla delibera dell'ANAC numero 58 del 22 luglio 2015;
- al Settore Finanziario e Tributi per gli adempimenti di competenza;

24. Di dare atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto dottor Pier Luigi Deiana;

25. Di rinviare la nomina quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), a norma dell'articolo 101, comma 1, del Decreto Legislativo 50 del 2016 e con le funzioni di cui all'articolo 111, comma 2, dello stesso Decreto, dell'Istruttrice Amministrativa-Contabile Pistis Maria Cristina, attualmente assegnata al Servizio Pubblica

Istruzione, alla verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'articolo 42 del citato Decreto, da effettuarsi a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto;

26. Di dare atto che il CIG attribuito dall'ANAC è: 8711868CE4.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dottor Pier Luigi Deiana



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

ATTESTATO DI COPERTURA

Determina N. 373 del 15.04.2021

Oggetto: Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 (CIG: 8711868CE4) - Prenotazione di spesa - Contestuale annullamento precedente determinazione n.1456 del 2020 (CIG: 8575697908)

E/U	Anno	Capitolo	Art.	Acc/Imp	Sub	Descrizione	CodForn	Importo
U	2021	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	205.504,00
U	2022	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	616.512,00
U	2023	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	616.512,00
U	2024	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	616.512,00
U	2025	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	616.512,00
U	2026	3516	0	D00373	1	Indizione nuova gara a evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole dell'infanzia e primarie statali del comune di Sestu" per cinque Anni Scolastici: 2021/2022 – 2022/2023 –	0	411.008,00

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000)**

Sestu, 15.04.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Marco Marcello

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Sestu, 06.05.2021

L'impiegato incaricato